

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Adattamento e innovazione hanno reso grande l'industria aeronautica varesina

Michele Mancino · Tuesday, November 9th, 2021

C'è una foto storica, dei primi anni del secolo scorso, che ritrae un aereo, pronto per essere assemblato, trasportato da un'automobile. Il fotografo **Niccolò Biddau** l'ha scelta, insieme ad altre, dagli archivi storici **dell'Aermacchi** e della **Secondo Mona**, per aprire "Tempi moderni" una riflessione sulla vocazione di alcuni territori a creare dei veri e propri **distretti delle competenze**. Il luogo scelto dalle **fondazioni Leonardo e Feltrinelli** per avviare questa riflessione, che toccherà anche le città di **Lecce** e **Bologna**, non poteva essere che **Volandia**, il museo a ridosso di **Malpensa**, vero e proprio scrigno di tesori per gli amanti del volo.

Biddau ha ragione quando afferma che quella foto è «**particolarmente evocativa**», perché racchiude i tre elementi fondamentali che esprimono il *genius loci* dell'industria varesina – non solo aeronautica -: la **storia, il coraggio e la visione**. L'**industria aeronautica** in provincia di Varese è stata e continua ad essere un interessante **laboratorio economico-sociale che**, nel corso della sua storia, ha riversato abilità artigianali in un modello industriale ad alta tecnologia, richiedendo soprattutto alle piccole imprese una **grande capacità di adattamento ed evoluzione**.

LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DELLE IMPRESE VARESINE

In questo percorso fatto di complessità e strappi continui, la presenza di **Leonardo**, la più importante multinazionale italiana nel settore aerospaziale, è fondamentale per lo sviluppo di un **ecosistema competitivo**. «Leonardo è parte della costruzione della storia di questo territorio – ha detto **Giacinto Carullo**, chief procurement & supply chain officer di Leonardo – perché intercetta con anticipo le necessità future, dai materiali avanzati ai sistemi di intelligenza artificiale, passando per la sostenibilità economica, ambientale e sociale, e pertanto ha un ruolo guida nel percorso di crescita delle pmi del distretto».

Una capacità di adattamento, quella delle imprese varesine, ben rappresentata da **Claudia Mona**, ceo di **Secondo Mona spa** e vice presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese. «È un adattamento che continua da **centoventi anni** – ha sottolineato l'imprenditrice -. Adattarsi è uno sforzo sempre più grande in tempi sempre più brevi che richiede requisiti elevati e ampi. Negli ultimi anni siamo stati letteralmente bombardati da una serie di valutazioni che riguardano tutto e richiedono alle pmi uno sforzo e una struttura che non sempre hanno». Insomma, il gioco per le pmi diventa sempre più duro e l'asticella sempre più alta. Una situazione che richiede una **formazione adeguata e continua**, in un mondo dove **le competenze invecchiano precocemente**. «Le risorse umane e le competenze – ha aggiunto **Claudia Mona** – sono asset fondamentali. La qualifica deve essere continua per adattarsi ed evolversi secondo le richieste. E non solo nella parte

strettamente produttiva ma anche in quella impiegatizia. In azienda per rispondere a queste esigenze abbiamo formatori interni che sono uno sforzo e un costo notevoli».

LA NASCITA DEL CLUSTER AEROSPAZIALE LOMBARDO

La tradizione quindi non basta se non è accompagnata da un'endemica capacità di innovare. La nascita nel 2009 del **Cluster aerospaziale lombardo**, di cui l'**Unione degli industriali della provincia di Varese è capofila**, è servita a rimettere in asse il rapporto tra grandi e piccole aziende, a connettere territorio, università ed enti di ricerca in un sistema integrato che accompagna lo sviluppo e la crescita delle imprese. Oggi i big del settore sono come delle portaerei che caricano a bordo le piccole aziende per portarle nel mondo, in un continuo scambio reciproco, in un'ottica più di partnership che non di semplice subfornitura. «Qui c'è un potenziale innovativo che va di pari passo con la capacità di cambiare – ha spiegato il presidente **Angelo Vallerani** – Nel cluster riuniamo attorno a un tavolo grandi e piccole imprese per confrontarsi e per far sì che soprattutto le piccole diventino competitive. Il nostro è un settore che va avanti a scatti e quello che stiamo vivendo è un momento di transizione, un momento importante per capire in che direzione innovare. Certamente gli aerei di domani non sono quelli che vediamo oggi».

IL RUOLO DI REGIONE LOMBARDIA

In tutto questo discorso il ruolo esercitato dal pubblico a supporto del distretto è a sua volta un tassello importante perché deve garantire le condizioni ideali e di contesto per la **nascita e lo sviluppo di un ecosistema adeguato**. L'atteggiamento di **Regione Lombardia**, in questo senso, è piuttosto pragmatico: a ciascuno il suo. «Noi non diciamo alle imprese dove devono andare e agli imprenditori che cosa devono fare – ha sottolineato Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico – Ognuno deve fare il proprio lavoro e quello della Regione è colmare i buchi di filiera. Non dobbiamo omologarci agli altri perché in Lombardia abbiamo tutto ciò che serve. Abbiamo solo bisogno di più connessione».

This entry was posted on Tuesday, November 9th, 2021 at 5:53 am and is filed under [Economia, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.